

Neanche ieri è stata sostituita Tomasella. Il presidente Toma sollecita Palazzo Chigi: nomina fondamentale, è tutto fermo



CAMPOBASSO. Da circa due mesi e mezzo senza sub- la struttura commissariale della sanità del Molise deve attendere ancora. Neanche ieri, in una seduta prevalentemente ordinaria e non dedicata interamente al conflitto in Ucraina come erano state le

precedenti, il Consiglio dei ministri ha nominato il successore di Annamaria Tomasella. Ennesimo schiaffo da Roma alle ragioni della XX Regione, snobbata ancora una volta. La manager veneta, scelta come vice di Flori Degrossi e confermata quando l'incarico

Niente sub commissario al Cdm, ennesimo schiaffo

di commissario è stato affidato al presidente Donato Toma, il 31 dicembre è diventata direttore dell'agenzia per la salute della Sardegna. Da Palazzo Vitale è quindi partita una sollecitazione al governo. «Ho chiesto che la nomina del sub commissario sia inserita all'ordine del giorno del Cdm. È fondamentale per una serie di attività che ho comunque avviato e sto portan-

do avanti, ma per la firma di atti strategici è necessario che la struttura commissariale sia completa. E ci sono adempimenti che il ministero della Salute ci ha chiesto entro il 31 marzo. È tutto fermo, bloccato perché non c'è ancora il sub commissario», spiega il governatore. Un paio di settimane fa sembrava cosa fatta. Venne fuori che sul tavolo c'è il nome di

Giacomo Papa, avvocato e consigliere giuridico del presidente. Uno dei motivi per cui Pd (Facciolla) e 5s (Fedenco) resero pubblica la loro contrarietà. Ma la sensazione era che al Mef, il dicastero che per consuetudine decide sul sub mentre la Salute designa il commissario, fosse tutto già pronto. Sono stati comunque acquisiti i visti formali delle istituzioni coinvolte. La guerra

scatenata da Putin ha tenuto fermo il dossier per due settimane. Ma ieri ragionevolmente ci si attendeva la nomina. Evidentemente le rimostranze dei democratici e dei pentastellati hanno avuto il loro peso. Solo che un nome alternativo, si deve anche dedurre, non c'è. A dimostrazione di quanto le esigenze del Molise siano tenute in considerazione nella Capitale.

Le idee degli universitari diventano progetti d'impresa in Contamination lab

Il rettore: scelta strategica. Al via anche Salvaggio, direttore di Qatar Foundation

CAMPOBASSO. Un luogo di confronto, meglio di contaminazione (rigorosa traduzione dall'inglese), fra le idee degli universitari e il mondo produttivo molisano e non solo.

Presentato ieri all'Unimol, Contamination Lab è un progetto del Miur adattato dall'ateneo di via De Sanctis alla realtà del territorio e finanziato dalla Regione con 600mila euro del Fondo sviluppo e coesione. Nella realizzazione l'Università è affiancata da Sviluppo Italia Molise, società in

house della Regione specializzata negli interventi a sup-

porto del sistema produttivo. Molise Contamination Lab

vuole essere un luogo di collaborazione tra istituzioni, Regione, Università, Centri di ricerca, imprese, e società civile, dove si

sviluppano idee e soluzioni innovative. L'ambizione è quella di creare un ecosistema attraverso il quale si formeranno gli studenti alla cultura imprenditoriale, si promuoverà il trasferimento tecnologico, si stimolerà la collaborazione tra studenti, professori, imprenditori e membri della community regionale ed extraregionale dell'innovazione, anche



attraverso la creazione di una rete di contatti e opportunità di confronto tra i vari stakeholder.

Sono previsti un hub all'interno dell'Università e uno spazio presso l'incubatore di imprese di Campochiaro, dove ci sarà uno spazio appositamente allestito per dar modo agli studenti di entrare direttamente a contatto con le imprese, condividendo spazi e momenti di lavoro.

«È stata una scelta strategica per noi. Una delle idee - ha spiegato il rettore Luca

Brunese - è mettere a frutto i tanti progetti che i nostri ragazzi hanno. Ci sono già due iniziative, nate attraverso il Contamination Lab su proposta degli studenti. È un modello che funziona. Ci è sembrato anche giusto in realtà creare anche un luogo di incontro, di contaminazione, tra le idee dei giovani e il mondo imprenditoriale del Molise che esiste già».

Direttore del "laboratorio" è il prof Michele Modina. «È un grande progetto - le sue parole - che prende le mosse da un'interessante iniziativa di qualche anno

fa del Miur. Abbiamo adattato al nostro territorio questo progetto che si propone di far sì che dalla popolazione studentesca possano nascere imprese che riescano poi ad aprirsi anche al territorio nazionale e internazionale. È una bella sfida, crediamo di avere gli strumenti giusti per poterla vincere», ha concluso. Ospite d'onore, Salvo Salvaggio. Origini molisane, a Guglianesi, è direttore esecutivo della Qatar National Foundation ed è impegnato nel settore dell'innovazione da oltre 20 anni. «Se c'è la possibilità di creare ponti tra una sfera internazionale e il territorio molisano, contribuisco con gran piacere», ha detto. I giovani imprenditori molisani, ha rilevato, rispetto alle innovazioni tecnologiche hanno una preparazione variegata. «È credo questo sia anche uno dei segreti del successo. Ovvero, la capacità di guardare al di là della propria disciplina e essere capaci di integrare in un progetto aziendale, competenze che vengono da vari campi, quello scientifico, quello gestionale e di farne prodotti e servizi che sono utili al territorio».

Gemelli Molise, Testamento accusa: Regione e Ministeri grandi assenti

CAMPOBASSO. Si dichiara perplessa da quella che lei chiama «svendita di Gemelli Molise Spa».

La deputata ex 5 Stelle, oggi nel gruppo Alternativa, Rosalba Testamento rileva «l'alone di mistero che continua ad avvolgere i nomi degli acquirenti» perché del fondo svizzero «continuiamo a non sapere praticamente nulla» e «il silenzio sulle possibili conseguenze che tale operazione avrà sul programma operativo 2022-2024, nonché sulle prospettive di rilancio della sanità pubblica molisana».

Grandi assenti, punta il dito Testamento, «la Regione Molise e i ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, con questi ultimi che, nonostante i solleciti fatti, non mi hanno fornito mai alcuna informazione in merito, nemmeno dando riscontro all'interrogazione che ho presentato il 22 luglio 2021».

«A fronte dell'annoso squi-

librio tra strutture pubbliche e private nel sistema sanitario molisano - prosegue la deputata - tale acquisizione si presenta quantomeno discutibile perché rischia di portare a un

ulteriore indebolimento della sanità pubblica, mettendo a rischio quello che deve essere l'obiettivo del prossimo programma operativo e cioè una più uniforme organizzazione

della rete ospedaliera e territoriale, anche per le patologie d'urgenza e tempo dipendenti. In una regione commissariata a livello sanitario da ben 13 anni, a causa soprattutto della trasformazione del diritto alla salute dei cittadini in fonte di profitto, è inaccettabile il ruolo passivo e di mero spettatore assunto in questi mesi dal governo».

Controlli caldaie, la proposta di Nola: ora bisogna evitare le sanzioni cumulate

CAMPOBASSO. Dopo la proroga dei termini previsti per le verifiche alle caldaie, la mitigazione delle multe per inadempimento delle verifiche.

Se ne è discusso in Consiglio, in Seconda commissione, che ha licenziato il testo del ddl sulle sanzioni. Inoltre, spiega l'esponente 5s Vittorio Nola, «abbiamo ascoltato i referenti della Regione Molise per lavorare insieme ad un disegno di legge, che potrebbe mitigare l'impatto dei controlli. Basti pensare che ci sono, ad oggi, circa 5.000 ricorsi pendenti per multe che raggiungono anche diverse migliaia di euro».

Mentre nella proposta spedita, all'unanimità, all'attenzione dell'Aula per il varo definitivo, è previsto un deciso taglio delle multe. Il tetto massimo delle sanzioni scende a 600 euro dagli attuali 1.500. «Un'ottima notizia per cittadi-

ni e caldaisti, che nei mesi scorsi hanno segnalato l'impossibilità di concludere i controlli agli impianti entro il 31 gennaio, data di scadenza stabilita dalla Regione. Recentemente, facendoci carico delle preoccupazioni e delle difficoltà di famiglie e lavoratori, come M5s - ricorda Nola - avevamo già chiesto ed ottenuto la proroga degli accertamenti al 31 marzo. Ma oggi, soprattutto alla luce di un 'caro vita' che sta mettendo in affanno tutti i cittadini, il solo slittamento dei controlli non bastava. Bisognava e bisogna ancora fare molto di più». E annuncia una ulteriore proposta di modifica: gli accertamenti, spiega, dovrebbero riguardare solo l'ultimo anno solare per cui non dovrebbe essere più possibile comminare sanzioni cumulate. «Ciò eviterebbe che i cittadini si trovino a pagare migliaia di euro per i mancanti controlli riferiti agli anni precedenti».

Il Post

Con le piogge in casa, durante i lockdown, siamo stati più o meno tutti bravi...
mo' voglio veder' con la benzina fatta in casa che succede

#semprograssacrisi
#venerdì

Agostino Natilli